

Rep

Economia

+1,59%

FTSE MIB
34.626,28

+1,55%

FTSE ALL SHARE
36.829,64

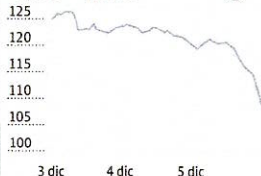
+0,70%

EURO/DOLLARO
1,058 \$

I mercati

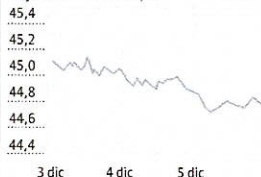
Spread Btp/Bund

-5,79% 108,95



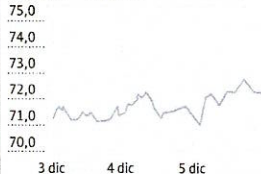
Dow Jones

-0,55% 44.765,71



Brent

-0,06% 72,26 \$



Il Punto

Gli addii milionari che costano cari a Fondazione Crt

di Francesco Manacorda

La torinese Fondazione Crt rischia un record poco invidiabile: quello di ente con il rapporto più alto tra somme pagate a chi lascia incarichi di responsabilità ed erogazioni. Lo scorso anno, infatti, ha distribuito 71 milioni. Ma ha anche pagato almeno 1,7 milioni per l'uscita del segretario generale Massimo Lapucci, defenestrato durante la breve presidenza di Fabrizio Palenzona. Ora tocca ad Andrea Varese, subentrato a Lapucci per pochi mesi. Per la precisione, fino alle dimissioni dell'aprile scorso, dopo essere stato "sfiduciato" dal cda della Fondazione perché aveva segnalato al Mef l'esistenza di un patto occulto tra consiglieri. Varese aveva ottenuto anche un contratto da dirigente a tempo indeterminato. E ora che la Fondazione gli ha comunicato anche il licenziamento da quel posto, l'ex segretario prepara nuove carte bollate. In casa Crt hanno già dovuto accantonare 2 milioni di euro per eventuali controversie, quasi tutti dedicati al "caso Varese". E paiono aver accantonato per ora anche la nomina di una nuova figura come segretario generale.

REPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO

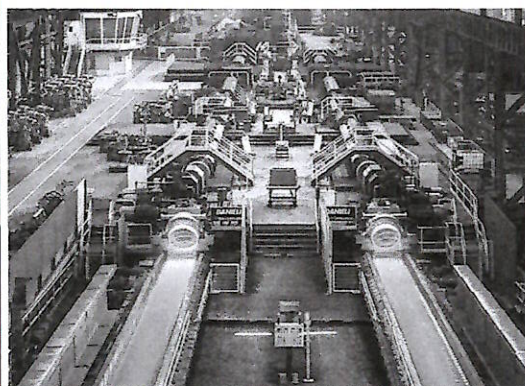
Anche l'Istat taglia la crescita solo 0,5% in più nel 2024

ROMA - L'Istat dimezza le previsioni di crescita per il 2024: il Pil italiano aumenterà solo dello 0,5%. E l'anno prossimo non andrà così tanto meglio: 0,8%. Cifre molto lontane dalle stime del governo, più 1% quest'anno e 1,3% il prossimo, che in effetti erano sembrate eccessivamente ottimistiche anche a settembre. Le previsioni dell'Istat, che sono abbastanza allineate a quelle che il giorno precedente aveva diffuso l'Ocse, includono anche l'effetto espansivo della legge di Bilancio, che viene misurato in poco meno di due decimi di punto nel 2025 e nel 2026, e di poco superiore ai due decimi nel 2027. A dare una spinta ai consumi, infatti, sono gli interventi a sostegno del reddito di disoccupati, famiglie e redditi bassi, spiega l'Istat. E l'aumento dei consumi si ripercuoterà sulle imposte dirette, e soprattutto su quelle indirette. Risultato finale: una riduzione del deficit, calcola l'Istat, «che potrebbe essere, in termini di Pil, inferiore a quanto programmato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine presentato lo scorso settembre».

Meno significativo, invece, l'impatto del Pnrr sugli investimenti, che soffrono la forte riduzione degli incentivi fiscali all'edilizia. E così, se nel complesso quest'anno il tasso di crescita degli investimenti

Previsioni inferiori alle stime del Mef ma Giorgetti festeggia per lo spread sotto 110

di Rosaria Amato



▲ L'industria Il Prodotto interno lordo è stato rivisto al ribasso dall'Istat

fissi lordi ha ancora segno positivo (+0,4%, dopo l'8,7% del 2023) nel 2025 rimarranno fermi.

Il ritorno a una crescita dello zero virgola non sorprende il governo: «I dati di aggiornamento sul Pil diffusi oggi da Istat non sono, purtroppo, una sorpresa - trapela da fonti del ministero dell'Economia - Scontiamo i problemi molto seri dell'industria che da un anno e mezzo continua a registrare una crescita negativa. Tuttavia il settore industriale è in crisi non solo in

Italia ma anche in Europa». A indebolire la nostra industria, segnala l'Istituto, anche la crisi tedesca, dal momento che la Germania è tra i principali mercati di sbocco delle nostre esportazioni. Ma il Mef attribuisce la maggiore responsabilità della mancata crescita a Bruxelles: «Il governo sta facendo i suoi compiti a casa per far crescere il settore ma serve, in tempi stretti, una strategia complessiva a livello europeo per il rilancio industriale». In una nota, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, sottolinea però la discesa dello spread Btp/Bund, ai minimi da tre anni: «Avevo puntato dall'inizio dell'anno su uno spread a 110, l'unico 110 che mi piace».

Alle difficoltà dell'industria in Italia si contrappone la crescita moderata dei servizi, con una maggiore dinamicità del settore del commercio, alloggio e ristorazione e delle attività finanziarie e assicurative. Quanto ai consumi, grazie all'incremento delle retribuzioni reali, favorito anche dal calo dell'inflazione, l'anno prossimo si consolideranno e faranno da traino a un incremento un po' più sostenuto rispetto al 2024. Anche perché dovrebbe riprendere la crescita dell'occupazione, che in autunno ha avuto una fase di ripiegamento.

REPRODUZIONE RISERVATA

Automotive

Berlino e Parigi: stop alle multe Ue

di Cenzo Di Zanni

ROMA - Il messaggio all'Unione europea arriva forte e chiaro: rivedere il meccanismo che prevede sanzioni alle case automobilistiche nel caso - sempre più probabile - di uno sfioramento dei limiti alle emissioni di anidride carbonica. L'obiettivo è uno: evitare multe per 15 miliardi di euro, una zavorra per il settore automotive alle prese con la transizione green, che rende molto più complicato il mercato delle auto nel Vecchio continente, e non solo, a cominciare dalla concorrenza della Cina. A bussare alla porta dell'Ue è stato il ministro dei Trasporti tedesco, Volker Wissing, in quota Partito liberale democratico (Fdp). «Le multe rendono molto difficile per le industrie automobilistiche fare investimenti. Chiediamo alla Commissione europea di valutare una maggiore flessibilità sulle sanzioni, senza mettere a repentaglio gli obiettivi in materia di emissioni previsti dal 2035». Wissing va dritto al punto durante la riunione del Consiglio dei trasporti dell'Ue, in una sessione dedicata al documento informale promosso da Italia e Repubblica Ceca, e sostenuto anche da Bulgaria, Polo-

nia, Romania e Slovacchia per il futuro dell'automotive. «Saremmo molto grati alla Commissione se potesse avanti una revisione», aggiunge Wissing. L'ipotesi allo studio è un congelamento delle multe. Non un colpo di spugna, dunque. Anche la Francia fa da sponda alla richiesta

di Berlino. Nonostante la crisi che ha portato alla caduta del governo Barnier, il rappresentante di Parigi rilancia: «Visto il rallentamento del mercato dell'elettrico, servono soluzioni per permettere ai produttori che si sono impegnati a pieno sul fronte dell'elettrificazione di non

dover pagare le multe». Sulla stessa linea il ministro dei Trasporti italiano, Matteo Salvini: «Confido nel commissario greco: ha capito che richiamo il disastro». Apostolos Tzitzikostas è al lavoro per trovare la sintesi. La prossima settimana incontrerà tutte le parti. REPRODUZIONE RISERVATA

AGENZIA DEL DEMANIO

Estratto bando di gara

BANDO D'ASTA PER LA VENDITA

di unità immobiliari ad uso residenziale e non residenziale

AVVISO PROT. N. 11185 DEL 28/11/2024

L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, è trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 3 luglio 2003, n. 173.

RENDE NOTO

che il giorno 05/03/2025, ore 10.00, presso la sede della Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Agenda del Demanio, la Commissione di gara, all'uopo nominata, aprirà la gara mediante offerte scritte per l'aggiudicazione di n. 1 immobile.

Per prendere visione e scaricare il bando di gara, i relativi allegati e gli eventuali ulteriori documenti informativi relativi a tutti i lotti in gara si invitano gli interessati ad accedere al sito internet dell'Agenda del Demanio: www.agenziaedemania.it

Si ricorda che la scadenza per la presentazione delle offerte è il 28/02/2025, ore 12.00

Il Direttore Regionale - Alessio Cisci

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Spartaco Pezzoli

Il Tribunale di Prato, giudice dott.ssa Giulia Simoni, con decreto del 14.11.2024 all'interno del procedimento N.V.G. 1314/2024 instaurato dalla moglie Franca Buzzoni e dal figlio Luca Pezzoli ordina le pubblicazioni per la richiesta di dichiarazione di morte presunta di Spartaco Pezzoli nato a Sermoneta (LT) il 25.01.1937 c.f. PZ2SR-T37A251634F con ultima residenza in Prato in via Cliente n. 22, scomparso dal 19 di Agosto del 2014, con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Prato entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Mariateresa Veltri
Avv. Giuseppe Delle Vergini

AM **A. Manzoni & C. S.p.A.**

L'iniziativa

Il "Bonus" dell'Enel per chi è in difficoltà

Un aiuto in bolletta, una "tredecima" dell'energia per chi ne ha più bisogno. Enel Energia lancia l'iniziativa "Bonus+ per te" dedicata ai clienti beneficiari del bonus sociale per disagio economico. La misura riguarda gli over 75 o le famiglie con più di quattro persone, titolari di un solo contratto (per luce, gas o entrambi). Verrà riconosciuto loro un contributo straordinario, una tantum, pari al 20% del valore del bonus sociale percepito. Il contributo arriverà in automatico con la prima bolletta utile.